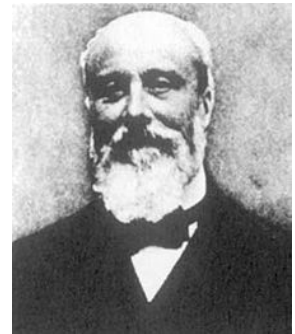


PIERRE DHUEM:

LA STORIA DELLA SCIENZA "RITROVATA"

(Dalla prefazione del libro di Edward Grant, "Le origini medioevali della scienza moderna", Einaudi 2001)



Negli anni compresi fra il 1902 e il 1916 Pierre Duhem, il famoso fisico francese dedicatosi alla ricerca storica, scrisse quindici volumi sulla scienza del Medioevo. Duhem fu il primo studioso a scuotere la polvere dei secoli da una quantità di codici manoscritti che per lunghissimo tempo erano rimasti inesplorati. Ciò che vi scopri lo indusse a fare la sorprendente affermazione che la Rivoluzione scientifica, associata ai nomi gloriosi di Niccolò Copernico, Galileo Galilei, Giovanni Keplero, Cartesio e Isaac Newton, era stata soltanto un' estensione e una rielaborazione delle idee fisiche e cosmologiche formulate nel secolo XIV, in primo luogo dai maestri parigini dell'Università di Parigi.

Duhem considerava i filosofi naturali della scolastica medievale i precursori di Galileo. Con le sue numerose pubblicazioni, Duhem fece della scienza medievale un importante campo di ricerca e immise il tardo Medioevo nella corrente generale dello sviluppo scientifico. In tal modo, colmò lo iato esistente fra la scienza greca e araba, da un lato, e gli inizi della scienza moderna nell'Europa del secolo XVII, dall' altro. Per la prima volta, la storia della scienza veniva ad acquistare un autentico senso di continuità.

Le tesi di Duhem sembrarono stravaganti alla maggior parte degli storici della scienza, e persino a molti medievalisti, i quali non di rado soffrivano di una sorta di complesso di inferiorità di fronte a un concetto come quello di «scienza medievale»...

Le tesi di Duhem furono risolutamente contestate da un eminente storico della Rivoluzione scientifica, Alexandre Koyre, il quale affermò che la scienza classica del secolo XVII non rappresentò in alcun modo una continuazione della fisica medievale, anche quando certe idee e concetti medievali potevano apparire straordinariamente simili alle idee presentate nel corso della Rivoluzione scientifica...

Edward Grandt, nel libro citato, riprende le tesi del Duhem, smontando le posizioni del Koyre. Duhem fu ignorato dalla cultura dominante e in particolare dalla cultura che presiede la stesura dei testi per le scuole.